

# REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Provincia di Udine

## COMUNE DI MORTEGLIANO

Committente: **Comune di Mortegliano (UD)**

Oggetto: **Lavori di ristrutturazione della viabilità di via Roma**

### PROGETTO PRELIMINARE

ELABORATO:

# C

## PRIME INDICAZIONI E PRESCRIZIONI PER LA FORMAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA

Rif. Archivio: C0254-SA

Copia: \_\_ di \_\_

Scala: //

Rif. Incarico: Disciplinare 02/09/2011

Questo documento non può essere copiato, replicato o pubblicato in tutto o in parte, senza il consenso dello Studio ASEMA S.r.l., L.22.04.41 n. 633 art.2575 e succ. C.C.

REDATTO DA:

arch. Stefano Asquini

FIRMA:

DISEGNATO DA:

//

FIRMA:

APPROVATO DA:

arch. Stefano Asquini

FIRMA:

BASE CARTOGRAFICA:

REVISIONE: 03

DATA: 30/09/2015

Progettista: **arch. Stefano Asquini**



## ASEMA S.r.l.

Società di **ingegneria ambiente architettura e urbanistica**

Sede legale e operativa:

Via Adriatica, 252 – 33030 CAMPOFORMIDO (UD) ITALIA tel. + 39.0432.563091 fax +39.0432.568893  
e-mail info@asema-srl.com web www.asema-srl.com C.F. e P.I. 02555350301



azienda con sistema di gestione certificato  
secondo le norme UNI EN ISO 9001 e 14001  
certificati n. 9175.ASE3 e 9191.ASE4

## INDICE

1. Presentazione del cantiere .....	3
1.1 Caratteristiche dell'opera .....	3
1.1.1 Dati Generali .....	3
1.1.2 Natura dell'opera .....	3
1.1.3 Descrizione dei lavori .....	3
1.2 Soggetti coinvolti.....	3
2. Rischi intrinseci all'area di cantiere .....	4
2.1 Caratteristiche geomorfologiche del terreno.....	4
2.1.1 Consistenza del terreno.....	4
2.1.3 Orografia delle aree .....	4
2.1.4 Livello falda .....	4
2.2 Opere aeree .....	4
2.2.1 Linee elettriche aeree .....	4
2.2.2 Linee telefoniche aeree .....	4
2.3 Opere interrato.....	5
2.3.1 Linee elettriche interrato .....	5
2.3.2 Linee telefoniche interrato .....	5
2.3.3 Linee GAS interrato.....	5
2.3.4 Rete fognaria.....	6
2.4 Presenza di emissioni di agenti inquinanti.....	6
2.4.1 Emissioni di polvere .....	6
2.4.2 Emissioni di rumore.....	6
2.5 Altri rischi intrinseci all'area di cantiere.....	6
2.5.1 Strade.....	6
3. Rischi trasmessi all'ambiente circostante.....	7
3.1 Emissione di agenti inquinanti.....	7
3.1.1 Emissioni di polvere .....	7
3.1.2 Emissioni di rumore.....	7
3.2 Altri rischi trasmessi all'ambiente circostante.....	7
3.2.1 caduta oggetti dall'alto all'esterno del cantiere .....	7
4. Organizzazione del cantiere .....	8
4.1 Assistenza sanitaria e pronto soccorso .....	8
4.1.1 Accertamenti sanitari periodici .....	8
4.1.2 Pronto soccorso.....	8
4.2 Prevenzione incendi.....	9
4.2.1 Sostanze infiammabili .....	9
4.2.2 Piano di emergenza.....	9
4.2.3 Estintori presenti in cantiere .....	10
4.3 Varie .....	10
4.3.1 Mezzi personali di protezione .....	10
4.3.2 Provvedimenti a carico dei trasgressori .....	12
4.3.3 Comportamento in caso di infortunio .....	12

## **1. PRESENTAZIONE DEL CANTIERE**

### **1.1 CARATTERISTICHE DELL'OPERA**

#### **1.1.1 DATI GENERALI**

CANTIERE:

DENOMINAZIONE: **Lavori di riqualificazione della viabilità di via Roma**

INDIRIZZO: **Via Roma**

COMUNE: **Mortegliano**

APPROVAZIONE:

DATI PRESUNTI:

INIZIO LAVORI:

FINE LAVORI:

DURATA IN GIORNI: **120**

NUMERO MASSIMO LAVORATORI IN CANTIERE: **12**

AMMONTARE COMPLESSIVO LAVORI (IVA ESCLUSA): **€ 451.306,77**

ONERI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO (IVA ESCL.): **€ 13.539,20**

#### **1.1.2 NATURA DELL'OPERA**

REALIZZAZIONE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE

#### **1.1.3 DESCRIZIONE DEI LAVORI**

OPERE INERENTI LA SISTEMAZIONE DI UNA VIABILITÀ DI ACCESSO AL CENTRO DI MORTEGLIANO, CON RIFACIMENTO DI MARCIAPIEDI, SISTEMAZIONE DI ALCUNI SOTTOSERVIZI (FOGNATURA), REALIZZAZIONE DI CADITOIE STRADALI, SISTEMAZIONE DI UN AIUOLA/PARCHEGGIO E REALIZZAZIONE DI NUOVI PARCHEGGI SU STRADA MEDIANTE PITTURAZIONE DI SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE.

### **1.2 SOGGETTI COINVOLTI**

STAZIONE APPALTANTE (COMMITTENTE)

DITTA / PERSONA FISICA INDIRIZZO

**Comune di Mortegliano**

**Piazza Giuseppe Verdi n. 10 - 33050 Mortegliano (UD)**

REDATTORE DEL PRESENTE DOCUMENTO

DITTA /PERSONA FISICA    INDIRIZZO

arch. Stefano Asquini

ASEMA S.r.l. Via Adriatica n. 252 - 33030 Campoformido (UD)

## **2. RISCHI INTRINSECI ALL'AREA DI CANTIERE**

### **2.1 CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE DEL TERRENO**

#### **2.1.1 CONSISTENZA DEL TERRENO**

Il terreno è già interessato da viabilità stradale e non presenta particolari problemi di stabilità.

#### **2.1.3 OROGRAFIA DELLE AREE**

L' area dell'intervento si presenta sostanzialmente in piano.

#### **2.1.4 LIVELLO FALDA**

Rifarsi alla relazione geologica del PRGC Comunale.

### **2.2 OPERE AEREE**

#### **2.2.1 LINEE ELETTRICHE AEREE**

L'area è interessata dal passaggio di linee elettriche e comunque il fatto non desta preoccupazioni poiché non è previsto l'utilizzo di gru o altre attrezzature in altezza.

Ciascuna ditta presente in cantiere dovrà comunque coordinarsi con "il coordinatore in fase di esecuzione", [DI CANTIERE] ogni qualvolta si trovi a lavorare in presenza di qualsiasi linea elettrica anche se dichiarata fuori servizio o in disuso.

A quest'ultimo dovranno essere chieste tutte le indicazioni utili al proseguo dei lavori in sicurezza.

#### **2.2.2 LINEE TELEFONICHE AEREE**

L'area è interessata dal passaggio di linee telefoniche e comunque il fatto non desta preoccupazioni poiché non è previsto l'utilizzo di gru o altre attrezzature in altezza.

## **2.3 OPERE INTERRATE**

### **2.3.1 LINEE ELETTRICHE INTERRATE**

Sono state acquisite le cartografie relative al posizionamento di massima delle linee elettriche interrate. Preventivamente all'apertura del cantiere verranno richieste all'ENEL puntuali indicazioni sulla posizione delle linee elettriche interrate nelle aree di lavoro interessate, mediante un sopralluogo e il tracciamento con gli addetti della società di gestione.

Sarà poi data comunicazione alle varie imprese e agli operatori della presenza di tali linee e le stesse verranno segnalate opportunamente attraverso picchetti, nastro colorato e cartelli monitori.

E' fatto obbligo, comunque, a tutti gli operatori di procedere con la massima cautela al fine di evitare contatti con impianti non segnalati dall'ente stesso.

### **2.3.2 LINEE TELEFONICHE INTERRATE**

Sono state acquisite le cartografie relative al posizionamento di massima delle linee telefoniche interrate. Preventivamente all'apertura del cantiere verranno richieste alla TELECOM puntuali indicazioni sulla posizione delle linee telefoniche interrate nelle aree di lavoro interessate, mediante un sopralluogo e il tracciamento con gli addetti della società di gestione. Sarà poi data comunicazione alle varie imprese e agli operatori della presenza di condutture dell'acqua nelle aree di lavoro interessate.

Sarà poi data comunicazione alle varie imprese e agli operatori della presenza di tali impianti e gli stessi verranno segnalati opportunamente attraverso picchetti, nastro colorato e cartelli monitori.

E' fatto obbligo, comunque, a tutti gli operatori di procedere con la massima cautela al fine di evitare contatti con impianti non segnalati dall'ente stesso.

### **2.3.3 LINEE GAS INTERRATE**

Sono state acquisite le cartografie relative al posizionamento di massima delle linee di distribuzione del gas metano interrate. Preventivamente all'apertura del cantiere verranno richieste all'ENEL puntuali indicazioni sulla posizione delle linee telefoniche interrate nelle aree di lavoro interessate, mediante un sopralluogo e il tracciamento con gli addetti della società di gestione. Sarà poi data comunicazione alle varie imprese e agli operatori della presenza di condutture dell'acqua nelle aree di lavoro interessate.

Sarà poi data comunicazione alle varie imprese e agli operatori della presenza di tali

impianti e gli stessi verranno segnalati opportunamente attraverso picchetti, nastro colorato e cartelli monitori.

E' fatto obbligo, comunque, a tutti gli operatori di procedere con la massima cautela al fine di evitare contatti con impianti non segnalati dall'ente stesso.

#### **2.3.4 RETE FOGNARIA**

Sono state acquisite le cartografie relative al posizionamento di massima della condotta fognaria principale. Preventivamente all'apertura del cantiere verranno richieste al CAFC puntuali indicazioni sulla posizione delle linee telefoniche interrato nelle aree di lavoro interessate, mediante un sopralluogo e il tracciamento con gli addetti della società di gestione. Sarà poi data comunicazione alle varie imprese e agli operatori della presenza di tali impianti e gli stessi verranno segnalati opportunamente attraverso picchetti, nastro colorato e cartelli monitori.

E' fatto obbligo, comunque, a tutti gli operatori di procedere con la massima cautela al fine di evitare contatti con impianti non segnalati dall'ente stesso.

#### **2.4 PRESENZA DI EMISSIONI DI AGENTI INQUINANTI**

##### **2.4.1 EMISSIONI DI POLVERE**

Durante i lavori di demolizione e rimozione delle opere di pavimentazione è prevedibile la formazione di nubi di polvere: si dovrà pertanto provvedere a bagnare periodicamente il suolo (con tempi più stretti nei periodi estivi) al fine di evitare le nubi stesse.

##### **2.4.2 EMISSIONI DI RUMORE**

Nel sito interessato dai lavori non vi sono fonti di rumore al di fuori delle attrezzature e delle macchine utilizzate per le lavorazioni da eseguirsi.

Prima dell'avvio del cantiere sarà richiesta al Comune l'autorizzazione in deroga di cui al L. 447/1995 e s.m.i.

Per l'esposizione al rumore dei lavoratori, le ditte dovranno avere eseguito o eseguire la valutazione relativa, e la stessa dovrà essere messa a disposizione del coordinatore in fase di esecuzione.

#### **2.5 ALTRI RISCHI INTRINSECI ALL'AREA DI CANTIERE**

##### **2.5.1 STRADE**

Essendo la via Roma una viabilità principale di accesso al centro del Comune, sulla quale

transita anche la corriera di linea della SAF, durante l'esecuzione dei lavori non si potrà impedire l'accesso all'intera carreggiata ma solo ad un suo lato che verrà segregato per il cantiere (quello est) e sulla stessa dovrà essere istituito un senso alternato di marcia con semafori mobili e/o personale addetto alla segnalazione e regolazione del traffico.

### **3. RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE**

#### **3.1 EMISSIONE DI AGENTI INQUINANTI**

##### **3.1.1 EMISSIONI DI POLVERE**

Durante le operazioni di demolizione nonché di scavo si produrranno in cantiere, nelle diverse zone sicuramente considerevoli quantità di polvere che pur essendo inerte va vista sempre e comunque come una fonte di inquinamento verso l'esterno del cantiere. Sarà a cura dell'impresa adottare i mezzi ed i sistemi atti a ridurre al minimo tale evenienza.

Rimarrà comunque necessario durante il prelievo nonché lo spostamento dei materiali di risulta innaffiare abbondantemente con acqua gli stessi affinché sia evitato il sollevamento della polvere.

##### **3.1.2 EMISSIONI DI RUMORE**

Per l'utilizzo di mezzi od attrezzature particolarmente rumorose, si dovranno rispettare gli orari imposti dai regolamenti locali, qualora vi fosse la necessità di impiego delle suddette attrezzature in orari non consentiti, si dovrà fare apposita richiesta al Comune ed avere l'idonea autorizzazione in deroga.

Prima di iniziare le demolizioni o altre lavorazioni che presumibilmente possano portare a dei livelli di rumorosità di picco superiori ai 90 dB(A) dovrà essere informato il coordinatore in fase di esecuzione o l'ASSISTENTE DI CANTIERE che provvederà a dare precise indicazioni riguardo al rischio menzionato ai dipendenti della ditta committente che possano trovarsi nell'area interessata o nei pressi della stessa.

#### **3.2 ALTRI RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE**

##### **3.2.1 CADUTA OGGETTI DALL'ALTO ALL'ESTERNO DEL CANTIERE**

Nell'eventualità di necessità particolari, in sede preliminare non previste, l'addetto all'autogru, dovrà prestare particolare attenzione a non passare con i carichi sopra ad

aree con passaggio di persone e mezzi; l'area di movimentazione del materiale durante tali operazioni dovrà essere interdetta a pedoni e a mezzi con cavalletti e nastro colorato.

Per le operazioni suddette, qualora si rendessero necessarie, l'operatore dell'autogru dovrà essere coadiuvato da un operatore a terra che dia indicazioni e controlli il traffico di persone e mezzi estranei. A tale scopo la ditta dovrà dimostrare l'avvenuto addestramento degli addetti all'utilizzo dell'autogru.

## **4. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**

### **4.1 ASSISTENZA SANITARIA E PRONTO SOCCORSO**

#### **4.1.1 ACCERTAMENTI SANITARI PERIODICI**

Tutti i lavoratori operanti in cantiere sono sottoposti, con la periodicità individuata dalle norme sull'igiene del lavoro, agli accertamenti sanitari preventivi e periodici obbligatori in relazione alla loro esposizione a rischi specifici. Tutti coloro che operano in cantiere hanno la copertura vaccinale.

#### **4.1.2 PRONTO SOCCORSO**

Stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche.

A tale scopo saranno tenuti in evidenza i numeri di telefonici utili e tutte le maestranze saranno informate del luogo in cui potranno eventualmente trovare, all'interno del cantiere, sia l'elenco di cui sopra sia un telefono a filo e cellulare per la chiamata d'urgenza.

Per la disinfezione di piccole ferite ed interventi relativamente modesti, nel cantiere saranno tenuti i prescritti presidi farmaceutici.

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 s.m.i. ci sarà in cantiere un adeguato numero di persone addette al primo soccorso che devono aver frequentato apposito corso.

Prima dell'inizio dei lavori sarà presentato al direttore tecnico di cantiere, al coordinatore in fase di esecuzioni o a quant'altri lo richiedano, copia dell'attestato di partecipazione a tale corso.

Su tutti i veicoli è presente un pacchetto di pronto soccorso contenente:

- guanti monouso in vinile o in lattice



- confezione di acqua ossigenata F.U. 10 volumi
- confezione di clorossidante elettrolitico al 5%
- 5 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole
- 5 compresse di garza sterile 18x40 in buste singole
- 2 pinzette sterili monouso
- confezione di cerotti pronti all'uso (di varie misure)
- rotolo di benda orlata alta cm 10 1 rotolo di cerotto alto cm 2,5
- paio di forbici
- 2 lacci emostatici
- confezione di ghiaccio "pronto uso"
- 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari
- termometro

## **4.2 PREVENZIONE INCENDI**

### **4.2.1 SOSTANZE INFIAMMABILI**

Per lo stoccaggio di materiali facilmente infiammabili si è prevede realizzare un apposito locale rispondente alle norme di prevenzione incendi, con accesso limitato a persone specificamente individuate.

### **4.2.2 PIANO DI EMERGENZA**

E' stato identificato come luogo sicuro, cioè come luogo in cui un'eventuale emergenza non può arrivare, lo spazio antistante le baracche di cantiere.

In caso di allarme, che verrà dato inevitabilmente a voce, tutti i lavoratori si ritroveranno in questo spazio ed il capo cantiere procederà al censimento delle persone affinché si possa verificare l'assenza di qualche lavoratore. L'eventuale chiamata ai Vigile del Fuoco viene effettuata esclusivamente dal capo cantiere o da un suo delegato che provvederà a fornire loro tutte le indicazioni necessarie per focalizzare il tipo di intervento necessario.

Gli incaricati alla gestione dell'emergenza provvederanno a prendere gli estintori o gli altri presidi necessari e a provare a far fronte alla stessa in base alle conoscenze ed alla formazione ricevuta.

Fino a quando non è stato precisato che l'emergenza è rientrata tutti i lavoratori dovranno rimanere fermi o coadiuvare gli addetti all'emergenza nel caso in cui siano gli stessi a chiederlo.

Ad ogni impresa verrà esplicitamente richiesto di compilare un apposito modulo con il quale la stessa fornisce le necessarie informazioni relative alla situazione delle sostanze infiammabili e alla personale dotazione di estintori. Ciascuna impresa dovrà provvedere a trasferire in cantiere un adeguato numero di persone che siano state formate sulla prevenzione incendi e che siano state nominate come addette a tale tipo di emergenza. Copia dell'attestato di partecipazione al relativo corso di formazione dovrà essere tenuto in cantiere a disposizione del coordinatore in fase di esecuzione nonché dell'organo di vigilanza.

Prima di iniziare qualsiasi attività lavorativa dovrà essere acquisita copia del piano di emergenza e di evacuazione proprio della ditta committente.

L'appaltatore dovrà attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate su tale documento e coordinarsi con il committente o con il coordinatore in fase di esecuzione per ogni situazione atipica.

Tale documento dovrà considerarsi facente parte integrante del presente piano, tenuto pertanto sempre a disposizione in cantiere nonché reso noto, nei suoi contenuti principali, ai lavoratori.

#### **4.2.3 ESTINTORI PRESENTI IN CANTIERE**

Vengono tenuti in baracca uffici numero 2 estintori a polvere chimica della capacità non inferiore a 34 A 144 BC. Ai sensi del D.Lgs 81/2008 s.m.i. ci sarà in cantiere un adeguato numero di persone addette e alla gestione dell'emergenza che devono aver frequentato apposito corso mentre agli altri lavoratori sarà consegnato uno scritto riportante le indicazioni di massima sull'uso degli estintori e delle procedure. Prima dell'inizio dei lavori sarà presentato al direttore tecnico di cantiere, al coordinatore in fase di esecuzioni o a quant'altri lo richiedano, copia dell'attestato di partecipazione a tale corso. Sulla porta della baracca viene esposta la segnaletica riportante il pittogramma dell'estintore.

#### **4.3 VARIE**

##### **4.3.1 MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE**

Tutto il personale sarà fornito dei mezzi necessari di protezione individuale caschi, occhiali, guanti, cinture di sicurezza, scarpe con soletta e puntali in acciaio, tappi antirumore, cuffie, ecc, che dovrà usare a seconda dei casi e comunque secondo le indicazioni riportate nel presente piano in relazione ad ogni fase di lavoro. In relazione

ai rischi specifici connessi con le varie lavorazioni il personale sarà dotato dei corrispondenti dispositivi di protezione individuale (DPI).

Tali DPI saranno dati in consegna a ogni singolo addetto; all'atto della consegna sarà raccomandato l'impiego del mezzo stesso in tutti quei casi in cui le condizioni di lavoro lo imporranno, facendo così opera di formazione ed informazione ai sensi di quanto previsto nel D.Lgs 81/2008 s.m.i. e secondo le indicazioni riportate nel presente piano in relazione ad ogni se di lavoro.

A titolo generale si può prevedere l'utilizzo di ciascun mezzo di protezione secondo quanto riportato di seguito.

### **Protezioni della testa**

Nelle circostanze in cui si riscontri la possibilità di caduta di materiale o di attrezzature dall'alto o la possibilità del rischio di urti contro ostacoli fissi ad una altezza d'uomo, ad esempio impalcature ed impianti, deve essere utilizzato il casco di protezione, tale obbligo verrà manifestato mediante affissione del relativo cartello segnaletico.

### **Protezione degli occhi**

Nelle lavorazioni che possono provocare la proiezione di particelle solide, ad esempio durante l'eventuale utilizzo di dischi abrasivi o da taglio smerigliatrici, è prescritto l'impiego di occhiali.

### **Protezione delle mani**

L'utilizzo dei guanti protettivi è previsto in tutte le operazioni che comportano manipolazione di attrezzature o contatto con materiali taglienti, abrasivi o corrosivi. Fra queste l'eventuale carico e scarico materiale e la manipolazione di materiali con velati rischi biologici.

### **Protezione dei piedi**

L'impiego delle scarpe antinfortunistiche del tipo con suolo antichiodo e dotate di untale contro lo schiacciamento è da considerarsi obbligatorio per tutte le operazioni di cantiere.

### **Protezione del corpo**

L'impiego delle opportune tute di lavoro è da considerarsi generalizzato. Nel caso di particolari operazioni devono essere utilizzate opportune cinture di sicurezza.

### **Protezione delle vie respiratorie**

In tutti i casi di possibile diffusione di polveri o sostanze tossiche, si provvederà alla predisposizione di un sistema di controllo e di utilizzo di appropriati dispositivi di protezione individuale (DPI) delle vie respiratorie.

In caso di lavorazioni in ore serali e in tutti i casi in cui è necessario che i conducenti dei veicoli, che transitano sulle strade prospicienti il luogo in cui vengono svolti i lavori, abbiano la necessità di percepire la presenza in tempo dei lavoratori. I DPI necessari alla protezione dei lavoratori dai rischi provenienti da altre fasi di lavori in cui sono impiegati lavoratori di altre ditte, dovranno essere comunque forniti dal loro datore di lavoro secondo i principi di cui al D.lgs. 81/2008 s.m.i.

La presa visione del presente documento permette a ciascun datore di lavoro valutare i rischi dei propri operatori durante le varie fasi di lavoro anche interferenti con altre e pertanto il costo dei DPI è da ritenersi compreso nell' offerta presentata al proprio committente.

#### **4.3.2 PROVVEDIMENTI A CARICO DEI TRASGRESSORI**

Per i provvedimenti a carico dei trasgressori saranno applicate tutte le normative e disposti di cui ai seguenti Decreti Legislativi 81/2008 e 106/2009.

#### **4.3.3 COMPORTAMENTO IN CASO DI INFORTUNIO**

In caso di infortunio sul lavoro la persona che assiste all'incidente o che per prima si rende conto dell'accaduto deve chiamare immediatamente la persona incaricata del primo soccorso ed indicare il luogo e le altre informazioni utili per dare i primi soccorsi d'urgenza all'infortunato. Dovrà essere immediatamente informato il direttore di cantiere, il capo cantiere o altra figura responsabile la quale provvederà a gestire la situazione di emergenza. In seguito questa figura responsabile prenderà nota del luogo, dell'ora e della causa di infortunio, nonché dei nominativi di eventuali testimoni, quindi in relazione al tipo di infortunio provvederà a dare le eventuali istruzioni di soccorso e a richiedere una tempestiva visita medica o fornito di codice fiscale dell' azienda accompagnerà l'infortunato al più vicino posto di pronto soccorso il cui riferimento si trova all'interno del presente piano.

Successivamente ai soccorsi d'urgenza l'infortunio dovrà essere segnato sul registro degli infortuni anche se lo stesso comporta l'assenza dal lavoro per un solo giorno di lavoro, seguendo attentamente la numerazione progressiva (il numero deve essere quello della denuncia INAIL).

Qualora infortunio sia tale da determinare una inabilità temporanea dell'infortunato superiore a tre giorni, il titolare dell'impresa o un suo delegato provvederà a trasmettere entro 48 ore dal verificarsi dell'incidente la denuncia di infortunio sul

lavoro, debitamente compilata, al Commissariato di PS. o in mancanza al Sindaco territorialmente competente nonché alla sede INAIL competente, evidenziando il codice dell'impresa. Entrambe le denunce dovranno essere corredate da una copia del certificato medico. I riferimenti per eseguire tale procedura potranno essere trovati all'interno del presente piano.

In caso di infortunio mortale o ritenuto tale, il titolare dell'impresa o un suo delegato deve entro 24 ore dare comunicazione telegrafica alla sede INAIL competente facendo quindi seguire le regolari denunce di infortunio come sopra.